

COMUNE DI URGNANO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Prot. n.

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 del 26-10-2009

Oggetto: ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

L'anno duemilanove il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 20:00, presso la residenza municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

TESTA VENCESLAO	P	ALINI LUIGI	P
ROSSI GIUSEPPE	P	DEFENDI DIEGO	P
GALANTE MICHELE	P	TOGNI LUCA	P
LEONE VINCENZO	P	SALTALAMACCHIA PIETRO	A
ACETI CLAUDIO	P	SAVIO ANTONIO	P
MAFFEIS STEFANO	P	BONO ANNAMARIA	P
ZANARDI ELENA PRISCILLA	P	BARETTI SILVANO	P
BETTONAGLI PAOLO	P	CAMPANA OLIVO	P
CHIAPPINI DEVIS	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TESTA VENCESLAO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Dr. GABBIADINI FEDERICO

N. Reg. Pubbl.	<u>Referto di pubblicazione</u> (art. 124 – 1° comma – D. Lgs. 18/08/2000, n. 267) Certifico io sottoscritto VICESEGRETARIO COMUNALE, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Addì 02-11-2009 IL VICESEGRETARIO COMUNALE Dott. FIGURA MARIA CONCETTA	X Trasmessa ai Capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa alla Prefettura contestualmente all'affissione all'Albo.
----------------	---	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è dotato del Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 6/43188, in data 21/05/1999, pubblicato sul BURL Lombardia n. 26, in data 30/06/1999, modificato con successive varianti parziali;

DATO ATTO che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23/11/2006, è stato approvata la Variante n. 9 al P.R.G., divenuta efficace per pubblicazione sul B.U.R.L. n. 1 del 03/01/2007, con la quale sono stati recepiti ed approvati lo studio geologico del territorio comunale, redatto dal Dr. Geol. Carlo Pedrali, e il progetto di individuazione del reticolo idrico minore redatto dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;

VISTO il parere di conformità dello studio geologico, rilasciato dal dirigente dell'Unità Organizzativa Difesa del territorio Struttura Geologica per la Pianificazione della Regione Lombardia, in data 16 settembre 2004, prot. n. Z1.2004.0034573, pervenuto in data 27 settembre 2004, prot. n. 11119;

VISTO il parere favorevole sul progetto del reticolo idrico minore, rilasciato dal dirigente della Struttura Sviluppo del Territorio della Regione Lombardia, in data 04/05/2005 prot. n. Y146.2005.009256, pervenuto in data 09 maggio 2005, prot. n. 5273;

VISTA la L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio", la quale ha introdotto l'obbligo per tutti i Comuni lombardi di modificare i propri strumenti urbanistici vigenti, mediante l'approvazione di un Piano di Governo del Territorio, redatto in conformità ai criteri ed ai principi introdotti con la stessa L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 23/11/2006, sono stati fissati gli indirizzi per la redazione del piano del Piano di Governo del Territorio;
- in data 14/12/2006 con atto prot. n. 13251 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., provvedendo alla relativa pubblicazione all'albo comunale in data 15/12/2006 e sul quotidiano L'Eco di Bergamo in data 18/12/2006;
- con Determinazione del Responsabile dell'Area Edilizia Privata n. 07 del 10/12/2007, è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio al gruppo di lavoro avente come capo progetto l'Ing. Pierguido Piazzini Albani;
- in data 21/03/2008 con atto prot. n. 3524 è stato dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio;
- che in data 22 luglio 2008 si è svolta un'assemblea pubblica per la presentazione alla cittadinanza, alle associazioni, organizzazioni e gruppi presenti nel territorio, delle linee guida del nuovo Piano di Governo Territorio e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 08/07/2008, sono state individuate le autorità competenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio e di tutti i Piani e Programmi aventi valore di variante dello strumento urbanistico generale;
- l'autorità procedente, con delibera di Giunta n. 117 del 08/07/2008, ha provveduto all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei soggetti interessati, come di seguito elencati:
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica
 - Regione Lombardia - Direzione Agricoltura - U.O Sviluppo e Tutela del Territorio rurale e montano
 - Regione Lombardia - Direzione Generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile
 - Provincia di Bergamo - Direzione Settore Pianificazione del territorio e urbanistica
 - Provincia di Bergamo - Direzione Settore Agricoltura Caccia Pesca
 - Provincia di Bergamo - Direzione Settore Ambiente

- Provincia di Bergamo - Direzione Settore Progettazione viabilità e trasporti
 - Provincia di Bergamo - Direzione Settore Tutela risorse naturali
 - Consorzio Gestione Parco Fiume Serio
 - ARPA
 - ASL
 - Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese
 - Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia
 - Autorità di Bacino del Fiume Po'
 - Consorzio della Media Pianura Bergamasca
 - Uniacque spa
 - GE.S.IDR.A spa
 - Comune di Cavernago
 - Comune di Cologno al Serio
 - Comune di Comun Nuovo
 - Comune di Spirano
 - Comune di Ghisalba
 - Comune di Zanica
- con avviso pubblico in data 10.12.2008 protocollo n. 13922 è stata comunicata la convocazione della prima conferenza di valutazione per il giorno 17.12.2008;
 - in data 17.12.2008 è stata regolarmente effettuata la prima conferenza di valutazione con la presentazione del documento di scoping;
 - il documento di scoping e il verbale della prima conferenza di valutazione sono stati resi pubblici mediante deposito agli atti e pubblicazione sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;
 - in data 13.03.2009 il Documento di Piano, l'analisi della Componente Sismica integrativa dello Studio Geologico di cui è già dotato il Comune, lo Studio paesistico e il Rapporto Ambientale della VAS sono stati depositati agli atti e pubblicati sul sito web del Comune nell'apposita sezione dedicata al PGT e sul sito web dedicato alla VAS da Regione Lombardia;
 - l'avviso di deposito del Documento di Piano, dell'analisi della Componente Sismica integrativa dello Studio Geologico, dello Studio Paesistico e del Rapporto Ambientale, è stato pubblicato all'albo in data 19/03/2009, prot. n. 3319 e trasmesso nella medesima data ai Soggetti interessati con prot. n. 3320;
 - in data 05.05.2009 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione;
 - per la seconda conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri in forma scritta:
 - Osservazioni pervenute in data 05/05/2009, prot. n. 5235, da parte del Settore Ambiente della Provincia di Bergamo;
 - Osservazioni pervenute in data 05/05/2009, prot. n. 5294, da parte del Consorzio di Gestione del Parco Regionale del Fiume Serio;
 - Osservazioni pervenute in data 05/05/2009, prot. n. 5295, da parte della Soc. UniAcque spa.
 - sull'esito della seconda conferenza e sui contributi espressi dai soggetti competenti e dagli enti interessati è stata data informazione pubblica mediante pubblicazione sul web di tutti i documenti agli atti;

VISTO il Parere Motivato, redatto in ossequio ai disposti della deliberazione della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 15/09/2009 e sottoscritto dalle autorità competente e procedente per la VAS in data 18 settembre 2009, prot. n. 10248;

VISTI gli atti e gli elaborati del Piano di Governo del Territorio nonché della Valutazione Ambientale Strategica e dello Studio Paesistico depositati in data 06/10/2009;

VISTA la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, in ossequio ai disposti della deliberazione della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007, sottoscritta dall'autorità procedente per la VAS in data 07 novembre 2009, prot. n. 10988;

PRESO ATTO che la consultazione delle parti sociali ed economiche prevista dall'art. 13, comma 3, della L.R. n. 12 del 2005, è stata assolta nell'abito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica tramite gli avvisi pubblici sopra richiamati, nei quali è stata data la possibilità di presentare suggerimenti e proposte;

RITENUTO di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, i seguenti elaborati costituenti le componenti "Documento di Piano – Piano dei Servizi – Piano delle Regole" del Piano di Governo del Territorio, redatti ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 della L.R. 12/05, dello Studio Paesistico, dello Studio Geologico e della Componente Sismica, della Valutazione Ambientale Strategica, unitamente al Parere Motivato e alla Dichiarazione di Sintesi:

DOCUMENTO DI PIANO

- Allegato 1 – RELAZIONE
- Allegato 2 – NORMATIVA
- Allegato 3– ISTANZE - SCHEDATURA

TAVOLE:

- A1. Inquadramento territoriale
- A2. Evoluzione storica del tessuto urbano
- A3. Previsioni urbanistiche dei comuni contermini
- A4. Uso del suolo
- A5a. Impianti a rete: gas metano
- A5b. Impianti a rete: elettricità
- A5c. Impianti a rete: fognatura e acquedotto
- A6. Stato di attuazione PRG vigente. - Aree edificabili
- A7. Stato di attuazione PRG vigente. - Aree a standard
- A8. Individuazione delle attività commerciali esistenti sul territorio
- A9. Vincoli amministrativi vigenti
- A10. Istanze dei cittadini

- A11. Quadro delle azioni strategiche di Piano
- A12. Carta delle azioni di mitigazione e compensazione
- A13. Quadro delle azioni strategiche di Piano – Sovrapposizione con P.T.C.P.
- A14. Quadro delle azioni strategiche di Piano – Sovrapposizione carta fattibilità geologica
- A15. Schede d'ambito

TAVOLE ALLINEAMENTO P.G.T. CON P.T.C.P.

- A16. Tavola di azionamento PRG vigente con indicazione dello stato di attuazione delle previsioni
- A17. Classificazione superfici: urbanizzate, standard, agricole e vincolate
- A18. Tavola di raffronto delle aree agricole del P.G.T. con le zone del PRG vigente e con gli ambiti agricoli del P.T.C.P.
- A19a. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E1: suolo e acque
- A19b. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E2: paesaggio e ambiente
- A19c. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E3: infrastrutture per la mobilità
- A19d. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E4: organizzazione del territorio e sistemi insediativi

STUDI DI SETTORE:

Studio paesistico di dettaglio ai sensi dell'art. 50 delle NdA del P.T.C.P.

- Allegato SP – RELAZIONE
- Tav. SP1– Inquadramento paesistico-territoriale del P.T.C.P.
- Tav. SP2– Carta dell'uso del suolo e del gradiente del sistema antropico

- Tav. SP3– Carta della semiologia e della visualità
- Tav. SP4– Carta della sensibilità paesistica dei luoghi: valutazione morfologica, vedutistica, simbolica e complessiva ai sensi della DGR 7/11045 del 08/11/2002

Studio geologico ai sensi della L.R. 41/97, della D.G.R 6645/01 e nuove disposizioni di legge in materia di PAI:

Studio geologico già approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23/11/2006

- Allegato – Componente geologica della pianificazione territoriale
 - Tav. 1 - Carta di inquadramento
 - Tav. 2 - Carta geologica
 - Tav. 3 - Carta geomorfologica
 - Tav. 4 - Carta idrologica ed idrogeologica
 - Tav. 5 - Sezioni idrogeologiche
 - Tav. 6 - Carta geologico applicativa
 - Tav. 7 - Carta dei vincoli
 - Tav. 8 - Carta di sintesi o della pericolosità
 - Tav. 9 - Carta di fattibilità per le azioni di piano
- Parere di conformità dello studio geologico, rilasciato dal dirigente dell'Unità Organizzativa Difesa del territorio Struttura Geologica per la Pianificazione della Regione Lombardia, in data 16 settembre 2004, prot. n. Z1.2004.0034573, pervenuto in data 27 settembre 2004, prot. n. 11119

Componente sismica del Piano di Governo del territorio

- Allegato – Analisi della Pericolosità sismica locale
- Tav. 1 – Carta di pericolosità sismica locale definizione degli scenari di P.S.L.
- Tav. 2 – Carta della classe di pericolosità sismica locale
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Dr. Carlo Pedrali in merito allo studio geologico e alla componente sismica

PIANO DEI SERVIZI

- Allegato 1 – RELAZIONE
- Tav. B1. Censimento dei Servizi Esistenti
- Tav. B2. Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico

PIANO DELLE REGOLE

- Allegato 1 – CENTRO STORICO - SCHEDATURA
- Allegato 2 – EDIFICI IN AMBITO AGRICOLO – SCHEDATURA
- Allegato 3 – NORMATIVA
- Tav. C1. - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina
- Tav. C1. C1a./C1b./C1c./C1d./C1e. - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina
- Tav. C2. - Centro storico - Disciplina degli interventi
- Tav. C3. - Cascine - fabbricati in ambito agricolo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Tav. VAS1. – Carta degli elementi di sensibilità e di criticità
- Tav. VAS2 – Carta delle azioni di mitigazione e compensazione
- Allegato VAS – RAPPORTO AMBIENTALE
- Allegato VAS – SINTESI NON TECNICA

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- L.R. n.12 del 11 marzo 2005 “Legge per il Governo del Territorio”;

- D.G.R. n.8/1562 del 22.12.2005 “Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Servizio Informativo Territoriale (L.R. 2005 n.12, art.3)”;
- D.G.R. n.8/1681 del 29.12.2005 “Modalità per la pianificazione comunale”;
- D.G.R. n.8/1566 del 22.12.2005 “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art.57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n.12”;
- D.G.R. n. 8/1563 del 22.12.2005 “Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”;
- D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007 “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi”;
- D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi VAS (art.4 L.R. 12/2005, d.c.r. n.351/2007)”;
- D.C.R. n.8/352 del 13 marzo 2007 “Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale (articoli 3 comma 1, della L.r. 12/05)”.
- D.G.R. n.8/7374 del 28.05.2008 “Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio in attuazione dell’art. 57 comma 1 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005 n. 8/1566”;

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile dell’Area Edilizia Privata e Urbanistica

Udito l’intervento introduttivo del Sindaco e le relazioni esplicative dei professionisti incaricati per la stesura del Piano del Governo del Territorio.

Aperta la discussione il Consigliere Baretto critica fortemente la condotta assunta dall’Amministrazione in ordine alla insufficiente volontà dimostrata dalla medesima nel coinvolgere tutta la cittadinanza sulla costruzione del nuovo strumento urbanistico generale quale risulta essere il PGT; rivolgendosi ai tecnici estensori del piano chiede se gli atti unilaterali d’obbligo presentati da alcuni cittadini sono da citare in delibera mentre nel merito osserva che in uno di essi a fronte di un impegno sottoscritto per il trasferimento dell’azienda agricola (area indicata nel PGT come Atp2) non viene soddisfatto pienamente l’interesse dell’Amministrazione. Fa presente che per alcuni ambiti di trasformazione residenziale non sono stati richiesti ai proprietari gli atti unilaterali d’obbligo ed in particolare cita quelli individuati in località Basella. Ritiene inopportuna la scelta di individuare un ambito di trasformazione residenziale sull’area a ridosso del cimitero del capoluogo (Atr7). E’ contrario sulla proposta di trasformazione di una area di proprietà comunale da verde pubblico in area fabbricabile (Atr5) per motivazioni già espresse in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il Consigliere Campana sempre rivolgendosi ai tecnici chiede alcuni chiarimenti in merito alla correlazione tra il fabbisogno di sviluppo urbanistico edilizio del PGT e l’andamento di crescita demografica prevista. Evidenzia la necessità di prevedere la formazione di un corridoio ecologico con piantumazione a Nord del paese e a tutela della roggia posta a sud dell’area individuata con il simbolo Atp1 e della nuova circonvallazione prevista ad Ovest ritenendo insufficiente e troppo circoscritta e distante dal centro edificato la zona destinata a nuova forestazione. Inoltre invita l’Amministrazione a ricercare sotto il profilo giuridico uno strumento che impegni e subordini lo sviluppo edilizio urbanistico nelle nuove zone di espansione alla realizzazione di opere di compensazione a verde.

Replicano i tecnici estensori del PGT per ribadire che non sussiste l’obbligo di richiamare in deliberazione gli atti unilaterali d’obbligo considerato che nelle schede riferite ad ogni ambito di trasformazione urbanistica è stabilito il contenuto degli obblighi posti a carico dei soggetti interessati e rilevato che in fase di attuazione l’Amministrazione potrà meglio definire e concordare in concreto ogni adempimento a carico del soggetto attuatore. In merito all’area indicata con Atp2 riferiscono che sono stati considerati i costi di bonifica dell’area e per quanto riguarda il calcolo sul fabbisogno edilizio futuro sono stati presi in considerazione i dati di crescita demografica registrata negli ultimi anni e quelli generati dalla frammentazione e formazione di nuovi nuclei familiari, infine in ordine al verde pubblico e privato fanno sapere che sono state recepite le indicazioni impartite dalla Amministrazione nel rispetto

delle norme urbanistiche regionali mentre sul verde agricolo il rispetto e la sua tutela è demandata alla sensibilità dell'operatore privato.

Si procede poi all'esame ed approvazione degli emendamenti presentati dai Consiglieri.

Emendamento n.1-(Presentato dal Consigliere Rossi- Allegato A)- Udita la relazione esplicativa da parte del proponente. Posto in votazione viene approvato con voti favorevoli:14; astenuti:2 (Bono e Savio) espressi per alzata di mano su n.16 presenti e votanti.

Emendamento n.2-(Presentato dalla Lista Civica per Urgnano e Basella- Allegato B)- Udita la relazione esplicativa da parte della Consigliera Bono. L'Assessore Rossi fa presente che l'emendamento contrasta con quello precedentemente approvato. Posto in votazione viene respinto con voti favorevoli n.2; astenuti:2 (Baretti e Savio)e contrari:12 espressi per alzata di mano su n.16 presenti e votanti.

Emendamento n.3-(Presentato dalla Lista Noi Cittadini democratici- Allegato C)- Udita la relazione esplicativa da parte del Consigliere Baretti. Il Sindaco fa presente che la proposta preliminare per la realizzazione di un nuovo insediamento non è prevista nel PGT. Posto in votazione viene respinto con voti favorevoli n.4(Baretti,Campana,Bono,Savio); astenuti: -- e contrari:12 espressi per alzata di mano su n.16 presenti e votanti.

Emendamento n.4-(Presentato dalla Lista Noi Cittadini Democratici- Allegato D)- Udita la relazione esplicativa da parte del Consigliere Baretti. L'Ass. Rossi fa presente che l'area in argomento deriva in gran parte da cessione gratuita da parte di una lottizzazione di iniziativa privata;aggiunge poi che la scelta è dettata dalla volontà di mantenere e creare un collegamento con altre aree verdi poste a nord ed a sud sino alla loro congiunzione con il centro del paese mediante l'utilizzo del sottopasso in corso di realizzazione sulla strada S.P."Cremasca". Posto in votazione viene respinto con voti favorevoli n.2(Baretti e Campana); astenuti:2(Bono e Savio)e contrari:12 espressi per alzata di mano su n.16 presenti e votanti.

Emendamento n.5-(Presentato dalla Lista Noi Cittadini Democratici- Allegato E)- Udita la relazione esplicativa da parte del Consigliere Baretti. L'Assessore Rossi ribadisce che a tal riguardo la proposta di PGT è la traduzione di uno dei punti programmatici della lista di maggioranza per la popolazione di Basella. Il Consigliere Campana osserva che nell'emendamento erroneamente è stata inserita l'area individuata con Atr 9 e invita l'Amministrazione a disciplinare meglio l'intervento sull'area indicata con Atr7. Posto in votazione viene respinto con voti favorevoli n.2(Baretti e Campana); astenuti:.....e contrari:14 espressi per alzata di mano su n.16 presenti e votanti.

Emendamento n.6-(Presentato dalla Lista Noi Cittadini Democratici- Allegato F)- Udita la relazione esplicativa da parte del Consigliere Baretti. Posto in votazione viene respinto con voti favorevoli n.2(Baretti e Campana); astenuti:2(Bono e Savio) e contrari:14 espressi per alzata di mano su n.16 presenti e votanti.

Si procede poi all'adozione della proposta del Piano per il Governo del Territorio.

Il Consigliere Campana dichiara il suo voto contrario motivato dal fatto che la crescita demografica naturale della popolazione non giustifica l'incremento di volumetria prevista dal PGT tenuto conto della volumetria ancora disponibile e non del tutto esaurita e dal fatto che l'Amministrazione non ha mai coinvolto la popolazione nella costruzione del nuovo piano urbanistico generale.

Udite: la dichiarazione di voto di astensione espressa dalla Consigliera Bono che si allega al presente atto sotto la lettera G),la dichiarazione di voto contrario espressa dal Consigliere Baretti che si allega al presente atto sotto la lettera H) e la dichiarazione di voto favorevole espressa dal Consigliere Galante.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 2 (Baretti e Campana) ed astenuti n. 2 (Bono e Savio) espressi per alzata di mano su 16 presenti e votanti.

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005, il Piano di Governo del Territorio composto dai seguenti elaborati costituenti le componenti del Documento di Piano, del Piano dei Servizi, del Piano delle Regole, dello Studio Paesistico, dello Studio Geologico e della Componente Sismica, della Valutazione Ambientale Strategica, unitamente al Parere Motivato e alla Dichiarazione di Sintesi:

DOCUMENTO DI PIANO

- Allegato 1 – RELAZIONE
- Allegato 2 – NORMATIVA
- Allegato 3– ISTANZE - SCHEDATURA

TAVOLE:

- A1. Inquadramento territoriale
- A2. Evoluzione storica del tessuto urbano
- A3. Previsioni urbanistiche dei comuni contermini
- A4. Uso del suolo
- A5a. Impianti a rete: gas metano
- A5b. Impianti a rete: elettricità
- A5c. Impianti a rete: fognatura e acquedotto
- A6. Stato di attuazione PRG vigente. - Aree edificabili

- A7. Stato di attuazione PRG vigente. - Aree a standard
- A8. Individuazione delle attività commerciali esistenti sul territorio
- A9. Vincoli amministrativi vigenti
- A10. Istanze dei cittadini

- A11. Quadro delle azioni strategiche di Piano
- A12. Carta delle azioni di mitigazione e compensazione
- A13. Quadro delle azioni strategiche di Piano – Sovrapposizione con P.T.C.P.
- A14. Quadro delle azioni strategiche di Piano – Sovrapposizione carta fattibilità geologica
- A15. Schede d'ambito

TAVOLE ALLINEAMENTO P.G.T. CON P.T.C.P.

- A16. Tavola di azionamento PRG vigente con indicazione dello stato di attuazione delle previsioni
- A17. Classificazione superfici: urbanizzate, standard, agricole e vincolate
- A18. Tavola di raffronto delle aree agricole del P.G.T. con le zone del PRG vigente e con gli ambiti agricoli del P.T.C.P.
- A19a. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E1: suolo e acque
- A19b. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E2: paesaggio e ambiente
- A19c. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E3: infrastrutture per la mobilità
- A19d. Tavola di raffronto delle previsioni del P.G.T. con tavola E4: organizzazione del territorio e sistemi insediativi

STUDI DI SETTORE:

Studio paesistico di dettaglio ai sensi dell'art. 50 delle NdA del P.T.C.P.

- Allegato SP – RELAZIONE
- Tav. SP1– Inquadramento paesistico-territoriale del P.T.C.P.
- Tav. SP2– Carta dell'uso del suolo e del gradiente del sistema antropico
- Tav. SP3– Carta della semiologia e della visualità

- Tav. SP4– Carta della sensibilità paesistica dei luoghi: valutazione morfologica, vedutistica, simbolica e complessiva ai sensi della DGR 7/11045 del 08/11/2002

Studio geologico ai sensi della L.R. 41/97, della D.G.R 6645/01 e nuove disposizioni di legge in materia di PAI:

Studio geologico già approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23/11/2006

- Allegato – Componente geologica della pianificazione territoriale
 - Tav. 1 - Carta di inquadramento
 - Tav. 2 - Carta geologica
 - Tav. 3 - Carta geomorfologica
 - Tav. 4 - Carta idrologica ed idrogeologica
 - Tav. 5 - Sezioni idrogeologiche
 - Tav. 6 - Carta geologico applicativa
 - Tav. 7 - Carta dei vincoli
 - Tav. 8 - Carta di sintesi o della pericolosità
 - Tav. 9 - Carta di fattibilità per le azioni di piano
- Parere di conformità dello studio geologico, rilasciato dal dirigente dell'Unità Organizzativa Difesa del territorio Struttura Geologica per la Pianificazione della Regione Lombardia, in data 16 settembre 2004, prot. n. Z1.2004.0034573, pervenuto in data 27 settembre 2004, prot. n. 11119

Componente sismica del Piano di Governo del territorio

- Allegato – Analisi della Pericolosità sismica locale
- Tav. 1 – Carta di pericolosità sismica locale definizione degli scenari di P.S.L.
- Tav. 2 – Carta della classe di pericolosità sismica locale
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Dr. Carlo Pedrali in merito allo studio geologico e alla componente sismica

PIANO DEI SERVIZI

- Allegato 1 – RELAZIONE
- Tav. B1. Censimento dei Servizi Esistenti
- Tav. B2. Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico

PIANO DELLE REGOLE

Allegato 1 – CENTRO STORICO - SCHEDATURA

Allegato 2 – EDIFICI IN AMBITO AGRICOLO – SCHEDATURA

Allegato 3 – NORMATIVA

Tav. C1. - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina

Tav. C1. C1a./C1b./C1c./C1d./C1e. - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina

Tav. C2. - Centro storico - Disciplina degli interventi

Tav. C3. - Cascine - fabbricati in ambito agricolo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tav. VAS1. – Carta degli elementi di sensibilità e di criticità

Tav. VAS2 – Carta delle azioni di mitigazione e compensazione

Allegato VAS – RAPPORTO AMBIENTALE

Allegato VAS – SINTESI NON TECNICA

2. **DI DARE ATTO CHE**, entro 90 giorni dall'adozione, gli atti di P.G.T. sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
3. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Edilizia Privata e Urbanistica gli adempimenti connessi all'adozione del presente atto e in particolare:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. 12/05 la pubblicazione all'albo pretorio, sul B.U.R.L. e su un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. nella Segreteria Comunale;
 - che il deposito degli atti sia reso noto al pubblico mediante avviso da pubblicare sul web istituzionale dell'Ente e su quello messo a disposizione da Regione Lombardia;
 - ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. 12/05 la trasmissione alla Provincia di Bergamo di tutti gli atti costituenti P.G.T.;
 - ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. 12/05 la trasmissione alla competente A.S.L. e all'A.R.P.A. del Documento di Piano;
 - la trasmissione del provvedimento di adozione, del Parere Motivato, e di tutta la documentazione allegata ai soggetti interessati nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
4. **DI DARE ATTO CHE** a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul B.U.R.L. verranno applicate le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire ovvero di denuncia di inizio attività, che risultano in contrasto con le previsioni degli atti medesimi (art. 13 comma 12 della L.R. 12/05);
5. **DI RENDERE** il presente provvedimento con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile con voti, espressi in forma palese, favorevoli 12 ed astenuti 04 (Campana, Baretto, Bono, Savio) su 16 presenti e votanti n. 16.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole.

*Il Responsabile Area Edilizia Privata
Geom. Francesca Zanga*

Egr. Sig. SINDACO
del Comune di URGNANO

OGGETTO: EMENDAMENTO al punto del Consiglio Comunale, convocato per il giorno 26 ottobre 2009, ad oggetto:

ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E S.M.I.

Il sottoscritto Rossi Giuseppe, in qualità di Consigliere Comunale e Assessore all'Urbanistica, propone l'integrazione della lettera e), del comma 4, del punto 3) "Superficie residenziale complessiva", dell'art. 5 "Definizione degli indici urbanistici edilizi", dell'Allegato 3 – NORMATIVA del Piano delle Regole come di seguito specificato:

Testo in adozione:

- e) le superfici dei sottotetti che abbiano un'altezza all'imposta interna dalla gronda non superiore a ml. 1,00 e un'altezza all'intradosso del colmo della copertura non superiore a mt. 3,00; per imposta interna della gronda si intende l'intersezione reale o virtuale della linea spiovente d'intradosso delle falde di copertura e il filo interno della muratura perimetrale; per intradosso di colmo si intende l'intersezione reale o virtuale delle sommità delle linee di falda della copertura o l'intersezione reale o virtuale della sommità della linea d'intradosso delle falde di copertura e il filo interno della muratura perimetrale nel caso di coperture o porzioni di coperture a falda unica.

Testo da sostituire:

- e) le superfici dei sottotetti che abbiano un'altezza all'imposta interna dalla gronda non superiore a ml. 1,00 e un'altezza all'intradosso del colmo della copertura non superiore a mt. 3,00; per imposta interna della gronda si intende l'intersezione reale o virtuale della linea spiovente d'intradosso delle falde di copertura e il filo interno della muratura perimetrale; per intradosso di colmo si intende l'intersezione reale o virtuale delle sommità delle linee di falda della copertura o l'intersezione reale o virtuale della sommità della linea d'intradosso delle falde di copertura e il filo interno della muratura perimetrale nel caso di coperture o porzioni di coperture a falda unica.

Per i fabbricati esistenti e per quelli in costruzione, compresi quelli ricadenti entro il perimetro dei Piani Attuativi già convenzionati, assentiti in forza di Permessi di Costruire rilasciati o di DIA divenute efficaci alla data di approvazione definitiva del PGT da parte del Consiglio Comunale e di eventuali successive varianti prima della fine dei lavori, non rientrano nel calcolo della Src i sottotetti e ogni spazio del sottotetto delimitato, esistenti o realizzati in forza dei sopra citati titoli abilitativi, nel caso in cui l'altezza media ponderale interna, misurata dal piano di calpestio all'intradosso del solaio di copertura, sia inferiore a mt. 2,70 e la destinazione sia per spazi accessori (nel conteggio dell'altezza media ponderale sono comprese le travi, i pilastri interni ai locali e gli spazi ricavati con controsoffitti o altri artifici introdotti per abbassare la media).

Urgnano, lì 21 ottobre '09.

In fede
Giuseppe Rossi

Emendamento odg 2 C.Comunale del 26.ott..09
Adozione degli atti costituenti il piano di progetto di governo del territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e sm.i.

Emendamento all'art. 5 paragrafo 3 lettera e) delle prescrizioni generali d'intervento di cui al titolo li del PIANO DELLE REGOLE

Il gruppo consiliare "Lista Civica per Urgnano e Basella",

- valutato che l'art. 5 paragrafo 3 lettera e) del Titolo II del Piano delle Regole modifica radicalmente la norma che regola la costruzione di sottotetti (art. 17 paragrafo V lettera a) nelle vigenti N.T.A. e che assicura la possibilità ,stante l'altezza media ponderale ammessa, il loro recupero ai fini abitativi così come previsto dalla Legge Regionale n. 12/2005;
- considerato che l'attuale norma consente un miglior sfruttamento delle aree fabbricabili, e che , con una verifica statistica del suo utilizzo, consentirebbe efficacemente di ridurre la necessità di promuovere nuove espansioni edificatorie;
- verificato che l'impatto paesistico ed architettonico dei fabbricati che hanno fruito della norma non si può giudicare negativo, anzi in molti casi ha consentito di migliorare l'aspetto architettonico dei fabbricati senza alterare l'altezza massima di zona;
- considerando inoltre che la modifica di questa norma di carattere generale ,ormai da anni applicata sul nostro territorio ,provocherebbe comunque un trattamento di disparità tra i nostri cittadini;

CHIEDE

di emendare l'art. 5 paragrafo 3 lettera e) del titolo II della disciplina generale del Piano delle Regole ovvero

"e) le superfici dei sottotetti che abbiano un'altezza all'imposta interna dalla gronda non superiore a ml 1,00 e un'altezza all'intradosso del colmo della copertura non superiore a mt. 3,00; per imposta interna della gronda si intende l'intersezione reale o virtuale della linea spiovente d'intradosso delle falde di copertura e il filo interno della muratura perimetrale; per intradosso di colmo si intende l'intersezione reale o virtuale delle sommità delle linee di falda della copertura o l'intersezione reale o virtuale della sommità della linea d'intradosso delle falde di copertura e il filo interno della muratura perimetrale nel caso di coperture o porzioni di coperture a falda unica

.venga sostituito con il seguente:

"e) i sottotetti e ogni spazio del sottotetto delimitato, non rientrano nel conteggio della Src nel caso in cui l'altezza media ponderale interna, misurata dal piano di calpestio allo intradosso del solaio di copertura, non sia superiore a cm 265 e la destinazione sia per spazi accessori (nel conteggio dell'altezza media ponderale sono comprese le travi, i pilastri interni ai locali e gli spazi ricavati con controsoffitti o altri artifici introdotti per abbassare la media)."

Urgnano li 22/10/2009

Gruppo consiliare "Lista Civica per Urgnano e Basella

Spett. Sindaco
Al Consiglio Comunale
Spett.le Consiglieri Comunali
Sede

Emendamento odg 2 C.Comunale del 26.ott..09

Adozione degli atti costituenti il piano di progetto di governo del territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Preso atto :

1. Già nel mese di Febbraio 09 veniva presentata dalla **Società ABSO&P Iniziative Immobiliari srl** proposta preliminare per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo,
2. Che il progetto contempla la realizzazione di due edifici da 55.000mq di superficie coperta nei quali verranno movimentati i prodotti destinati ai punti vendita del Gruppo, una palazzina uffici di circa 5.000mq nella quale potranno essere trasferiti gli uffici di amministrazione e rappresentanza,
3. Che la stessa società alla presenza di non accoglimento della richiesta , pag 6 della relazione, afferma " ove non venisse accolta la riconversione nella destinazione proposta, in un futuro di breve-medio termine, l'area potrebbe essere oggetto di richiesta di sfruttamento del giacimento per un attività di escavazione di materiale inerte con i ben noti problemi che accompagnano questa attività"

Considerato che:

- il terreno interessato ha una superficie territoriale di circa 239.000 mq ed è localizzato nella parte nord orientale del territorio comunale, quasi al confine con la zona industriale di Zanica. In particolare si trova anche in adiacenza alla zona industriale di Urganò ed è in buona parte interclusa da ambiti edificati.
- L'area è attualmente occupato da numerosi edifici nei quali viene svolta attività di avicoltura, con notevole disturbo olfattivo durante il cambio di lettiera al termine del ciclo produttivo. In caso analogo, allevamenti Angeretti, trova soluzione il disturbo olfattivo trasformando la zona da agricola a produttiva. Le considerazioni su tale comportamento saranno espresse in sede di dibattito, non vorremmo che s'istaurasse la logica che per risolvere i problemi olfattivi o di inquinamento si adottasse il sistema " ti rendo ricco così ti dedichi ad altro o trasferisci il problema in altro comune". Questo metodo di risolvere i problemi lo riteniamo scorretto e controproducente.... e cosa **diamo** ai cittadini o imprenditori onesti che non danno alcun disturbo anzi lo subiscono?
- Il terreno interessato all'intervento è inserito in zona agricola e si trova strategicamente collocato a monte del quartiere Europa ,ad est della zona industriale di Urganò ed a Sud della zona industriale di Zanica. Rimane quindi unico polmone di verde all'interno di una zona industrializzata, ricordo la presenza in zona di aziende classifica insalubri o addirittura pericolose anche in territorio limitrofo.
- Al tempo, durante la realizzazione degli allevamenti avicoli fu imposta ai proprietari la piantumazione della zona, piantumazione che dopo ben 30 anni risulta notevole in termini di numero e qualità di essenze. Come da indagini e classificazioni presenti in amministrazione.

Tutto ciò premesso, si chiede che l'area contornata in rosso e tratteggiata dello stesso colore, come da tavola allegata, sia inserita come

AMBITO DI ELAVATO VALORE NATURALISTICO E PAESISTICO

Urganò 22.10.09

Baretti Silvano

Spett. Sindaco
Al Consiglio Comunale
Spett.le Consiglieri Comunali
Sede

Emendamento odg 2 C.Comunale del 26.ott..09

Adozione degli atti costituenti il piano di progetto di governo del territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Preso atto :

1. Che l'Amministrazione propone l'inserimento di area residenziale ATr5 su area attualmente con destinazione verde pubblico.
2. Che tali aree sono state acquisite dall'Amministrazione tramite cessione gratuita da parte dei cittadini insediati nei piani di edilizia economica popolare

Considerato che:

Il "**verde pubblico**" rappresenta uno degli standards urbanistici che, nella pianificazione generale, determinano i rapporti massimi tra spazi edificabili e spazi riservati all'utilizzazione per scopi pubblici e sociali, determinandone la qualità di vita.

Gli standards - siccome diretti ad assicurare un rapporto minimo tra ciascun abitante e gli spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio - tendono ad assicurare condizioni di migliore vivibilità e, quindi, a garantire miglior equilibrio tra l'uomo e l'ambiente; pertanto, **chi risiede nel quartiere, tramite i rappresentanti presenti in C.C.**, già dotato di determinati standards urbanistici (verde pubblico) è **legittimato a contrastare atti** che, in variante alle precedenti previsioni, riducano le aree destinate agli stessi in quanto tali da incidere negativamente sulle preesistenti condizioni di vivibilità

Tutto ciò premesso,

si chiede che l'area contornata in azzurro e denominata ATr5, come da tavola allegata, sia riconfermata e inserita come " attrezzatura a verde pubblico".

Urgnano 22.10.09

Baretti Silvano

Spett. Sindaco
Al Consiglio Comunale
Spett.le Consiglieri Comunali
Sede

Emendamento odg 2 C.Comunale del 26.ott..09

Adozione degli atti costituenti il piano di progetto di governo del territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Preso atto :

3. Che l'Amministrazione propone l'inserimento di area residenziale ATr7 , ATr9 ATr8 su aree attualmente con destinazione agricola.
4. Che su tali aree sono previsti reperimenti di aree ad uso pubblico

Considerato che:

- per tali aree non sono stati prodotti atti unilaterali d'obbligo a compensazione del beneficio ottenuto ne a tutela dell'interesse pubblico,
- manca un di accordo puntuale degli impegni reciproci e di una definizione completa del comparto,

Tutto ciò premesso,

si chiede che le aree contornate in azzurro e denominata ATr7,ATr8,ATr9 sia riconfermata e inserita come " ambiti di attività agricola a carattere non strategico".

Urgnano 22.10.09

Baretti Silvano

Spett. Sindaco
Al Consiglio Comunale
Spett.le Consiglieri Comunali
Sede

Emendamento odg 2 C.Comunale del 26.ott..09

Adozione degli atti costituenti il piano di progetto di governo del territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Preso atto :

5. Che l'Amministrazione propone l'inserimento di area ambito di trasformazione produttiva ATp2, attualmente classificata dal piano regolatore generale come E1 Zona Agricola per una superficie di circa 60.400 mq
6. Il privato presenta atto unilaterale d'obbligo con il quale si impegna al trasferimento dell'azienda agricola attualmente insediata sull'area in altro luogo, cede all'amministrazione comunale lotto di area agricola per una superficie di 6.300 mq.

Considerato che:

- Se lo scopo dell'inserimento di un area di tale dimensione in zona produttiva è quello di concordare lo spostamento dell'azienda agricola in altra sede è evidente che lo scopo viene raggiunto, va espresso il disappunto di come chi in lunghissimi anni è stato causa di fonte di inquinamento ambientale olfattivo e non (vedi lo spandimento di rifiuti sui terreni e i relativi provvedimenti penali ancora in corso e la stessa ordinanza dell'attuale sindaco che ne fa divieto) ed oggi viene premiato per ottenere ciò che la norma prevede per tutti i cittadini.

Cosa dovremo elargire ai cittadini o imprenditori onesti ?

- A prescindere dalle motivazioni precedenti, esiste una netta sproporzione tra quanto il privato cede e quanto l'amministrazione concede, se applicassimo i valori medi di mercato otterremmo:
 - Valore area produttiva 60.400 X 50€ mq = 3.020.000 €
 - Valore area ceduta agricola 6.300 X 15€ mq = 94.500 €

Di gran lunga viene monetizzato quanto esiste di edificato (trattasi di stalle costruite in un non recente passato).

- Non troviamo quindi in questo accordo, anche se lo scopo è condivisibile, una coerenza di trattamento tra questa operazione e le altre riscontrate nel proponendo PGT,
- Si chiede quindi la revisione dell'accordo con il privato in termini diversi.

Tutto ciò premesso,

si chiede che le aree contornate in viola e denominata ATp2 sia riconfermata come nel precedente PRG e inserita come " ambiti di attività agricola a carattere non strategico" in attesa di definizione di nuovo accordo.

Urgnano 22.10.09

Baretti Silvano

LISTA CIVICA PER URGNANO E BASELLA

Urgnano 26 Ottobre 2009

Il PGT elaborato e presentato per l'adozione se da un punto di vista tecnico e di logica interna sembra accettabile, lascia molte perplessità di fronte ad un approfondimento del confronto tra situazione attuale, esigenze dei cittadini, valorizzazione del territorio dal punto di vista economico, ambientale, storico e sociale.

Consideriamo monca la strada seguita per l'elaborazione in quanto ha trascurato completamente uno dei tre elementi caratterizzanti lo spirito innovativo del PGT e cioè *la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni* come previsto dall'art. 2 comma 5 della L.R.12/2005.

Noi pensiamo che i cittadini debbano essere i veri protagonisti in quanto diamo alla partecipazione il valore di coinvolgimento delle persone, di condivisione delle scelte, di responsabilità comune. Gli abitanti conoscono al meglio i problemi ed i bisogni della comunità perché li vivono ogni giorno in prima persona. I tecnici e gli amministratori dovrebbero ascoltare e confrontarsi continuamente con i cittadini, che diventano così *parte attiva* del processo politico-amministrativo. Alla fine del processo i bisogni e le proteste diventano *proposte e soluzioni condivise*.

Prendiamo atto con rammarico che questa strada non è stata seguita nonostante le nostre reiterate sollecitazioni al Sindaco ed alla sua Maggioranza che hanno ricevuto un'unica risposta: sarebbe una perdita di tempo.

Inoltre, sulla scia del lodevole passo fatto per il PLIS, si poteva cogliere l'occasione per avviare con decisione un diverso rapporto con le realtà comunali limitrofe e cercare di superare le attuali visioni particolari e i confini municipali tradizionali, per una integrazione non di necessità od occasionale, ma di progetto, per forme e spazi di nuova collaborazione, per una visione d'insieme, per un più equilibrato sviluppo, per un coordinamento delle politiche territoriali. L'integrazione nel dialogo non spegne le individualità, anzi può valorizzarle, assumendole in un quadro complessivo. Visto ciò che hanno provocato nel territorio le visioni particolaristiche e chiuse, anche il solo tentativo avrebbe costituito un atto di grande merito soprattutto presso le generazioni future.

Nel merito ci pare che pur avendo in mano uno strumento innovativo si sia seguita la strada del passato caratterizzata dall'attenzione più concentrata sul parametro quantitativo mettendo in sott'ordine l'attenzione alla qualità urbana quale parte rilevante della qualità della vita, con l'utilizzo delle politiche urbanistiche di sviluppo per reperire le risorse necessarie a soddisfare il fabbisogno di servizi e infrastrutture.

Vista la difficile situazione attuale, avremmo ritenuto più idoneo un PGT di contenimento per evitare che anche il Piano dei Servizi non rischi di essere un bel libro dei sogni.

Rigettiamo completamente la scelta di aver cambiato destinazione d'uso ad un'area destinata a verde pubblico (ATr5) : il segnale non ci piace per il presente e lo reputiamo grave per il futuro.

Inoltre alcune scelte sembrano orientate a creare meriti ma con oneri eccessivi per la comunità.

Ma ciò che getta una luce non bella su tutto il PGT minandone la credibilità è il fatto che sullo sfondo rimane sospesa l'operazione che riguarda ben 240000 mq del nostro territorio e sulla quale non si è ancora deciso. Solo le mozioni presentate dalle minoranze sull'argomento hanno portato alla luce la richiesta risalente al Febbraio scorso.

E, se vogliamo stare a quanto scritto dai richiedenti nell'integrazione del 29.09.2009 prot. n 10679, la decisione dovrebbe cadere in linea di massima tra l'adozione e l'approvazione del PGT. Infatti i richiedenti scrivono: *"Nella precedente comunicazione avevamo indicato come termine massimo per mantenere viva la proposta il 30.06.2009. Ora i tempi ci impongono una rapida decisione in merito"*.

E' logico adottare un PGT che non prende in considerazione un intervento di tale portata?

Per quanto esposto il gruppo "LISTA CIVICA PER URGNANO E BASELLA" non si sente di condividere il PGT presentato per l'adozione e dichiara la sua astensione sul p.2 all'o.d.g.

Il gruppo consiliare Noi Cittadini Democratici dopo un attento esame degli elaborati e delle informazioni forniteci durante la seduta del consiglio Comunale esprime

Parere contrario all' Adozione degli atti costituenti il piano di progetto di governo del territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Parere motivato dal metodo e dal contenuto.

Nel metodo

Pur prendendo atto dell'applicazione in modo minimale delle disposizioni di legge, non siamo minimamente soddisfatti di come sia stata coinvolta la popolazione, le associazioni, i partiti politici e non ultimo in termini di importanza il Consiglio Comunale.

Una semplice assemblea pubblica all'inizio della stesura del piano, e nulla più è stato il coinvolgimento della popolazione.

Neppure la richiesta di assemblea pubblica, espressa in più occasioni, per presentare il Piano nella sua stesura finale pensando che il piano di governo del territorio riguarda proprio tutta la popolazione al di là dello schieramento politico, confessionale o professionale.

Nessun coinvolgimento delle consulte o del Consiglio Comunale, salvo le classiche formali presentazioni, portano oggi a non condividere il metodo con cui ci troviamo ad approvare questo importante documento urbanistico.

Nel contenuto

- **Area Cascina Spina**

Siamo a riconfermare la proposta presentata dal nostro Gruppo Consiliare fin dalla campagna elettorale ed inserito nel nostro programma amministrativo:

“riteniamo di dover sottoporre a **particolare tutela la zona agricola della “ Cascina Spina”**, che rappresenta l'unico “polmone verde” prossimo all'abitato di Ugnano e definita di particolare rilievo naturalistico anche dagli studi della Provincia, attraverso un piano specifico di risanamento e miglioramento che veda impegnata l'amministrazione, i privati e i gruppi di volontari singoli e associati;” Inserimento in **Ambiti di elevato valore naturalistico paesistico**

Questo anche per una **doverosa risposta alla Società ABSO&P Iniziative Immobiliari srl** richiedente con proposta preliminare la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo,

Il progetto contempla la realizzazione di due edifici da 55.000mq di superficie coperta nei quali verranno movimentati i prodotti destinati ai punti vendita del Gruppo, una palazzina uffici di circa 5.000mq nella quale potranno essere trasferiti gli uffici di amministrazione e rappresentanza, il terreno interessato ha una superficie territoriale di circa 239.000 mq ed è localizzato nella parte nord orientale del territorio comunale, quasi al confine con la zona industriale di Zanica.

l'impatto ambientale è ben descritto.

- Superficie coperta 117.500 mq
- Superficie viabile asfaltata 70.000mq

L'area è attualmente occupata da numerosi edifici nei quali viene svolta attività di avicoltura, con notevole disturbo olfattivo durante il cambio di lettiera al termine del ciclo produttivo. In caso analogo, allevamenti Angeretti, trova soluzione il disturbo olfattivo trasformando la zona da agricola a produttiva. non vorremmo che s'istaurasse la logica che per risolvere i problemi olfattivi o di inquinamento si adottasse il sistema “ ti rendo ricco così ti dedichi ad altro o trasferisci il problema in altro comune”.

Area Angeretti AT P2

Siamo a riconfermare la proposta presentata in campagna elettorale:

“**I grandi allevamenti intensivi** spesso presentano gli **stessi problemi di impatto ambientale** delle industrie. Il nostro impegno sarà rivolto a porre in essere delle **norme e regole che portino al superamento** e all'**eliminazione** dei fattori negativi per quanto riguarda l'impatto ambientale.”

Se lo scopo dell'inserimento di un'area di tale dimensione in zona produttiva è quello di concordare lo spostamento dell'azienda agricola in altra sede, è evidente che lo scopo viene raggiunto, va espresso il disappunto di come chi in lunghissimi anni è stato causa di fonte di inquinamento ambientale olfattivo e non (vedi lo spandimento di rifiuti sui terreni e i relativi provvedimenti penali ancora in corso e la stessa ordinanza dell'attuale sindaco che ne fa divieto) ed oggi viene premiato per ottenere ciò che la norma prevede per tutti i cittadini.

A prescindere dalle motivazioni precedenti, esiste una netta sproporzione tra quanto il privato cede e quanto l'amministrazione concede, se applicassimo i valori medi di mercato otterremmo:

- Valore area produttiva $60.400 \times 50\text{€ m}^2 = 3.020.000 \text{€}$
- Valore area ceduta agricola $6.300 \times 15\text{€ m}^2 = 94.500 \text{€}$

Di gran lunga viene monetizzato quanto esiste di edificato (trattasi di stalle costruite in un non recente passato). Non troviamo quindi in questo accordo, anche se lo scopo è condivisibile, una coerenza di trattamento tra questa operazione e le altre riscontrate nel proponendo PGT, Si chiede quindi, pur condividendo lo scopo, la revisione dell'accordo con il privato in termini diversi.

• Nuova circonvallazione Urgnano.

S'invita l'amministrazione a proseguire l'impegno per "farsi promotrice, presso le Amministrazioni di competenza, della realizzazione del **completamento della super strada** (nuova Cremasca) che collega Bergamo, Orio, Zanica, **fino all'incrocio con la strada Francesca**, per eliminare tutto il traffico pesante che ora transita sulla statale tra il centro urbano e il quartiere Europa."

Questo non esclude la realizzazione a est di una strada che invertendo il senso della viabilità, oggi per passare da zona a zona del paese si deve obbligatoriamente passare sulla circonvallazione del centro storico.

• Rispetti Stradali

Si nota una notevole disomogeneità di rispetti stradali sul territorio, in particolare:

- La nuova circonvallazione prevede un notevole rispetto stradale, pari solo a quello della strada Francesca e doppio della provinciale. Pur comprendendo la necessità di creare una cortina di protezione verso il paese, questo comporta un enorme spreco di territorio, un danno notevolissimo per i proprietari dei fondi e un costo non sopportabile per un eventuale acquisto da parte dell'amministrazione. Si chiede la revisione di tale vincolo.
- Mancano rispetti stradali, viceversa, su alcune strade comunali, se pur immerse in zona agricola, che però per tutela delle rive andrebbero ripristinate, anche se di modesta dimensione.

• Battaina

Non si vede la previsione per l'allargamento della strada a confine a est della Cascina Battaina. Impegno preso a suo tempo dalla ditta GioStile.

• Verde Privato

Si apprezza la scelta di riconfermare a verde privato le costruzioni che si trovano in prossimità del centro storico e storicamente realizzate in zona agricola o prima dell'adozione di strumenti di governo del territorio, non trova più significato il vincolo per le costruzioni a nord degli impianti sportivi.

Il piano di governo del territorio li inserisce all'interno della circonvallazione in zone agricole non strategiche e tali devono diventare per omogeneità territoriale.

• Verde quartiere Europa Atr 5

Si riconferma la contrarietà alla trasformazione da verde pubblico a residenziale del lotto in parola, Il "**verde pubblico**" rappresenta uno degli standard urbanistici che, nella pianificazione generale, determinano i rapporti massimi tra spazi edificabili e spazi riservati all'utilizzazione per scopi pubblici e sociali, determinandone la qualità di vita.

Gli standards - siccome diretti ad assicurare un rapporto minimo tra ciascun abitante e gli spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio - tendono ad assicurare condizioni di migliore vivibilità e, quindi, a garantire miglior equilibrio tra l'uomo e l'ambiente;

pertanto, **chi risiede nel quartiere, tramite i rappresentanti presenti in C.C.**, già dotato di determinati standards urbanistici (verde pubblico) è **legittimato a contrastare atti** che, in variante alle precedenti previsioni, riducano le aree destinate agli stessi in quanto tali da incidere negativamente sulle preesistenti condizioni di vivibilità

- **Edilizia Economica Popolare**

“ Nonostante l’attuazione del Piano regolatore Generale, di Piani attuativi, di numerose varianti con inserimento di terreni fabbricabili, da oltre un decennio il comune di Urganò non si dota di un **Piano di Edilizia Economica Popolare**.

Questo comporta una mancanza di disponibilità di volumi abitativi sul mercato a un **prezzo contenuto e controllato**.

Questo strumento urbanistico non prevede di dare spazio agli **interventi di Edilizia Economica**, in modo da fungere da calmiera del mercato ed anche per garantire nuovi e migliori servizi e la realizzazione di infrastrutture pubbliche”

Questo era quanto previsto dal nostro programma ed è un impegno che chiediamo a quest’Amministrazione.

Altrettanto impegno, dopo più di un decennio trascorso, di rivedere i vincoli allora imposti nelle delibere consiliari per una più attuale e corretta gestione di quanto realizzato e per evitare situazione di illegalità nel passaggio di proprietà degli immobili.

- **Polo scolastico superiore**

Farsi promotori, in collaborazione con i comuni limitrofi, della creazione di un **polo scolastico superiore**, che risponda, almeno per il primo biennio, all’obbligo scolastico previsto dalle ultime riforme.

- **Ricovero Magri**

Dopo le dichiarazioni fatte sul bollettino parrocchiale di accordi con l’Amministrazione, la delibera di impegno unilaterale da parte del consiglio d’amministrazione del ricovero e l’inserimento in zona residenziale dei terreni dell’ente, si vuol capire,

- quali strumenti intende adottare questa Amministrazione per permettere il cambio di destinazione d’uso e quindi la realizzazione di mini alloggi residenziali,
- la destinazione del piano terra e con quali fondi l’amministrazione intende realizzare servizi alla popolazione,
- con quali fondi l’Amministrazione intende partecipare ai costi dell’ opera ed in particolare al restauro della facciata

Ultima e non in termini di importanza la lettera del Parroco che smentisce e disapprova nei contenuti la delibera del consiglio di amministrazione del Magri.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA’ TECNICA

*Il Responsabile del servizio interessato
ZANGA FRANCESCA*

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

TESTA VENCESLAO

Il Segretario

Dott. GABBIADINI FEDERICO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER DECORRENZA DEI TERMINI

(art. 134 – comma 3° - del D. Lgs 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 02-11-2009 al giorno 17-11-2009 senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA il ai sensi del 2° comma dell'art. 134 – comma 3° - del D. Lgs 18/08/2000, n. 267.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
